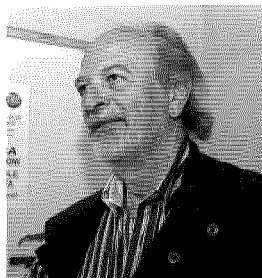


# «Ex Cantoni, subito la bonifica»

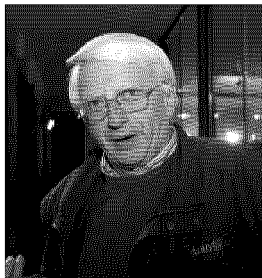
*Saronnesi d'accordo: non si possono fare correre rischi alla falda acquifera*



C'era chi abita nelle vicinanze dell'ex-Cantoni e, a furia di continuare a sentir parlare di falda inquinata, ha cominciato a preoccuparsi. All'incontro organizzato l'altra sera dai gruppi d'opposizione sulla situazione e le prospettive delle bonifiche nell'area dismessa, assieme ad attivisti politici e addetti ai lavori, c'erano anche diversi cittadini interessati a saperne di più sul tema al centro del dibattito. La strada per la riqualificazione dell'area (è già pronto il progetto urbanistico che prevede un mix di spazi destinati alla residenza e al commercio) passa appunto dalle bonifiche del terreno che dei capannoni (nelle coperture e nelle tubature è stata rilevata la presenza di amianto), come pure delle acque: proprio quest'ultimo è l'argomento più delicato, su cui è ancora aperto il dibattito. «Certamente la questione dell'inquinamento della falda acquifera non può non preoccupare - è il commento di **Gian Paolo Terrone** - Non sono un tecnico, ma ritengo sia necessario



**Gian Paolo Terrone**



**Pier Aldo Rotondi**



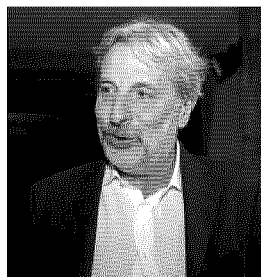
**Silvio Angelucci**



**Graziella Buzzi**



**Luigi Ferioli**



**Gianpietro Zaffaroni**

fare tutto il possibile, prima di attuare degli interventi urbanistici, per risolvere una problematica che evidentemente è stata per troppo tempo trascurata». Anche secondo **Luigi Ferioli** i privati proprietari dell'area devono portare a

termine la bonifica: «Se ci sono problemi di inquinamento è giusto che i proprietari intervengano per le bonifiche del caso; da quel che ho sentito mi pare sia una situazione piuttosto preoccupante. Speriamo che il Comune abbia la for-

za necessaria perché tutte le opere necessarie siano portate rapidamente a termine». «Prima di ogni possibile intervento urbanistico l'area ex Cantoni deve essere completamente bonificata - sottolinea **Silvio Ange-**

**lucci** - e speriamo che tali opere possano partire al più presto».

«Non conoscevo molti aspetti di questa vicenda, l'incontro pubblico è stato certamente interessante - aggiunge **Pier Aldo Rotondi** (tra i responsabili delle Acli) - penso sia evidente che prima di costruire sia necessario fare tutte le bonifiche necessarie; viene anche spontaneo chiedersi se ci siano in città anche altre aree dismesse con problemi analoghi».

«Speriamo che le bonifiche partano al più presto - è l'auspicio di **Graziella Buzzi** - per evitare ogni rischio che l'inquinamento idrico possa diffondersi». «Io abito proprio nelle vicinanze dell'ex Cantoni e bevo anche abitualmente l'acqua del rubinetto - aggiunge infine **Gianpietro Zaffaroni** - penso sia necessario fare qualcosa per purificare l'acqua inquinata; speriamo insomma che si trovi finalmente una soluzione a un problema rimasto aperto da veramente tanto tempo».

**Gianluigi Saibene**

